



Bresso, 30 giugno 2026

Al Sig.

Prefetto di Milano

Dott. Claudio Sgaraglia

protocollo.prefmi@pec.interno.it

Oggetto: Richieste e proposte del Sindaco del Comune di Bresso sui problemi della distribuzione dell'Energia e i periodici disservizi

Egregio Signor Prefetto,

desidero innanzitutto ringraziarLa per l'attenzione che sta dedicando a un tema che, puntualmente ogni estate, si ripresenta coinvolgendo numerosi Comuni della Provincia di Milano e non solo, provocando danni e disservizi.

Un ringraziamento va anche al Consigliere Vassallo della Città Metropolitana di Milano, che si è fatto promotore dell'incontro dedicato a questo argomento.

Ritengo utile sottoporLe direttamente alcune osservazioni e richieste, maturate sulla base dell'esperienza del Comune di Bresso, che negli ultimi anni, e anche nelle ultime settimane, ha dovuto affrontare diversi "incident" dovuti al tema in oggetto.

Sappiamo tutti che la distribuzione dell'energia elettrica non rientra nelle competenze dirette delle Amministrazioni comunali. Tuttavia, come **Sindaci siamo inevitabilmente il primo punto di riferimento per cittadini e imprese**, che si rivolgono a noi per ottenere informazioni, chiedere supporto e, soprattutto, sollecitare interventi strutturali e risolutivi.

Nel mio piccolo dal 2018 organizzo ogni anno, insieme a E-Distribuzione, diversi incontri di coordinamento e pianificazione. Desidero pertanto esprimere il mio apprezzamento nei confronti della società e dei suoi tecnici, che hanno sempre dimostrato disponibilità, professionalità e un concreto impegno nell'affrontare le criticità e nel programmare gli interventi necessari.

Il primo e più importante contributo che mi permetto di sottoporre alla Sua attenzione riguarda i criteri con cui vengono assegnate, a livello nazionale, le risorse destinate all'ammodernamento della rete elettrica. Mi risulta, infatti, che tali finanziamenti siano distribuiti secondo un criterio che riduce i gap tra aree in cui avvengono più distacchi e aree virtuose, con le seconde penalizzate. In sostanza, più guasti si registrano, maggiori sono gli investimenti assegnati.

Il principio potrebbe essere corretto ad una prima analisi ma ritengo che esso sia oggi insufficiente, perché non considera il valore economico e strategico dei territori interessati dai disservizi.



Nel caso del Comune di Bresso, ad esempio, un'interruzione prolungata dell'energia elettrica non coinvolgerebbe soltanto i suoi 26.000 abitanti, ma metterebbe a rischio attività di rilevanza nazionale e internazionale: penso, ad esempio, a uno dei più importanti archivi genetici del mondo, fortunatamente protetto da sistemi di continuità, oppure a una delle principali aziende italiane operanti nel riciclo dell'alluminio. Sono solo due esempi di un tessuto produttivo che genera valore ben oltre i confini comunali.

Per questo motivo ritengo necessario che, **a livello nazionale, i criteri di programmazione degli investimenti vengano rivisti, affiancando agli indicatori di continuità del servizio anche il valore economico dei territori, misurato ad esempio attraverso il PIL prodotto o il peso del tessuto economico incluso.**

In alternativa, potrebbe essere previsto un doppio canale di finanziamento: uno destinato al miglioramento delle performance della rete nelle aree maggiormente critiche e un secondo dedicato ai territori ad alta densità economica e produttiva, dove il costo di un'interruzione dell'energia risulta particolarmente elevato.

Diversamente, i nostri territori di Milano e dell'intera Lombardia continueranno a essere penalizzati, nonostante il loro fondamentale contributo allo sviluppo economico del Paese. Per questo ritengo indispensabile che **il Governo assegni a Regione Lombardia un ruolo chiave** su questo tema perché i territori delle aree interessate non sempre coincidono con i territori delle Province. Oltre al fatto che sappiamo come il Comune di Bresso è inserito in un'area omogenea che non corrisponde al territorio della CM Milano ma fa riferimento a Monza ed è un'area caratterizzata dalla media tensione a 23.000V.

Con riferimento specifico al **Comune di Bresso, chiedo alcune semplici garanzie per scongiurare che nuove emergenze possano bloccare gli interventi e progetti già concordati con il distributore**, in particolare, che:

- sia rispettato il termine di maggio 2027 per la realizzazione delle nuove linee in alta tensione che alimenteranno il Comune da ovest. Su questo punto ritengo sarebbe utile valutare la nomina di un Commissario straordinario di area che possa accelerare i complessi iter autorizzativi;
- venga incrementato in modo significativo il numero delle cabine secondarie telecontrollate;
- siano passate tutte le cabine a sistemi 5g;
- siano realizzati ulteriori interventi di magliatura della rete, così da eliminare le situazioni di cabine alimentate in linea, maggiormente esposte al rischio di disalimentazione.

Chiedo inoltre, alla luce dei recenti episodi verificatisi nelle ultime settimane, in aggiunta al piano già definito:

- un controllo di tutti i trasformatori e degli impianti presenti nelle cabine secondarie, accompagnata dalla definizione di un piano aggiuntivo di sostituzione progressiva degli impianti nell'arco dei prossimi dieci anni;
- la realizzazione di nuove linee di collegamento tra le cabine secondarie della mia Città al fine di rafforzare la distribuzione interna e ammodernare progressivamente i cavi esistenti, ormai datati e maggiormente soggetti a guasti;



- l'inserimento delle nostre cabine secondarie in un sistema di telecontrollo che abbinati anche l'analisi predittiva in una logica di IoT per poter pianificare al meglio le sostituzioni tecnologiche.

Anche queste ultime richieste sono strettamente collegate alla necessità di rivedere i criteri di assegnazione degli investimenti, affinché le risorse siano distribuite tenendo conto non solo della frequenza dei disservizi, ma anche dell'importanza strategica dei territori serviti.

Infine, ritengo opportuno aprire una riflessione su un piano nazionale di contenimento dei consumi elettrici nei mesi estivi, in particolare nel periodo compreso tra giugno e agosto, quando il fabbisogno energetico raggiunge i livelli più elevati.

Sarebbe auspicabile promuovere **politiche che incentivino una riduzione dei consumi nei periodi critici estivi attraverso misure organizzative**, quali una maggiore diffusione del lavoro da remoto, la concentrazione dei periodi di ferie, una diversa programmazione delle attività scolastiche e amministrative e iniziative volte a contenere i consumi delle attività pubbliche e private, comprese le infrastrutture di ricarica elettrica e le grandi utenze commerciali.

Su questo fronte ritengo che il Suo e nostro ruolo, possa risultare determinante nel promuovere una strategia condivisa che contribuisca a ridurre i picchi di domanda e ad aumentare la resilienza del sistema elettrico.

Ringrazio per l'attenzione

Simone Cairo

Sindaco Comune di Bresso